

Tiziano Lüthy
Paolo Signorelli
Consiglieri Comunali PLR
Biasca

Biasca, 12 agosto 2020

Lodevole
Municipio di Biasca

Telefonia mobile in Val Pontirone e frana di Biborgo

Signor Sindaco,
Signora e Signori Municipali,

Avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge Organica Comunale (LOC art. 66), con la presente inoltro la seguente

INTERPELLANZA

Nel periodico informativo del Comune di Biasca Nr. 2 dell'aprile 2017, il Municipio spiegava alla popolazione le particolarità della frana di Biborgo e il piano di emergenza adottato per avvisare la popolazione della valle in caso di un aggravarsi della situazione. Le tracce sempre meno visibili a causa dell'avanzare della vegetazione nella zona di Biborgo, ci ricordano che lo scivolamento è sempre attivo e continua a riversare materiale sia in alto, sia ai piedi del versante. Unito ad altri dissesti di minore entità che interessano i versanti della Val Pontirone, questi apporti detritici rappresentano una ricarica costante di materiale che, in caso di eventi meteorologici rilevanti, come ad esempio nell'ottobre 2006, possono accelerare in modo imprevedibile la loro discesa verso il fiume Lesgiùna.

Vista la gravità della situazione la Sezione forestale ha installato nella prima metà del 2014 un impianto di misurazione automatico non lontano da Biborgo.

A seguito dell'accelerazione osservata tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 il Comune di Biasca, in collaborazione con la Sezione forestale, ha intrapreso i passi necessari per dotarsi di un sistema di allerta, poi confluito nell'attuale piano di emergenza. Il piano è stato presentato alla popolazione nel giugno 2016 ed è operativo dall'autunno 2016.

Le misure previste dal piano si rivolgono essenzialmente ai residenti di Biborgo, Fontana e Fòpa, ma a titolo di informazione si è ritenuto importante coinvolgere e informare anche quelli degli insediamenti più a monte.

In caso di spostamenti importanti verrà diramato un avviso tramite SMS a tutta la popolazione residente e registrata al servizio oppure mediante una segreteria telefonica dedicata.

Nel luglio 2018 i nostri concittadini Leonello (Nello) Caprara, Luigi Tinetti e Giovanni Celio presentarono all'operatore di telefonia mobile Swisscom (Svizzera) SA una petizione firmata da oltre 150 cittadini biaschesi e con la richiesta di ripristino della copertura di rete mobile Swisscom nella parte alta della Val Pontirone (frazione del Comune di Biasca) e precisamente nelle località di Fontai, Alpe di Scéng, Alpe di Scéng di Sopra e Alpe di Cava.

Inoltre, in occasione della seduta di Consiglio Comunale del 24 settembre 2018, il Municipale Omar Bernasconi rispondeva all'interpellanza del Consigliere Comunale Fabrizio Totti, asserendo che l'operatore di telefonia mobile Swisscom avrebbe iniziato la fase esecutiva per la posa di una nuova antenna sul pizzo Matro in primavera 2019 e promettendo che il Municipio avrebbe fatto pressione affinché i lavori sarebbero iniziati il prima possibile.

Ad oltre un anno da tale potenziamento, la copertura di telefonia mobile nelle località toccate dalla frana risulta tuttora insufficiente. Nel nucleo di Fontana e all'interno delle cascate il segnale è debole e spesso totalmente assente. La costa di montagna che sale dai due ponti sul fiume Lesgiùna fino alla capanna di Cava, risulta totalmente oscurata.

Fatte queste considerazioni mi permetto di chiedere al Municipio:

- Rispetto a quanto già risposto il 24 settembre 2018, il Municipio continua a ritenere importante portare una copertura di rete mobile efficiente lungo la Val Pontirone, affinché i mezzi previsti nel piano d'emergenza possano allarmare la popolazione residente anche in piena notte?
- Dalla primavera 2019 ad oggi, quali sono state le azioni di pressione intraprese verso l'operatore Swisscom promesse dal Municipio?
- La Val Pontirone è stata inserita nei piani di sviluppo e potenziamento della rete mobile? Se sì entro quali termini?
- Qual è la situazione sul fronte frana di Biborgo? Vi sono state delle accelerazioni dal 2015 ad oggi?
- Vi sono altri siti di pericolo frane sul nostro territorio? Se sì, come vengono monitorati?

Distinti saluti

Tiziano Lüthy

Paolo Signorelli